



RA

CODICI

16/00021732

ITA:

SOPRINT.ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TARANTO

63

PUGLIA

Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

6

PROVINCIA E COMUNE: TA - Taranto

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale
(Vetrina 103)

INV. 52027

OGGETTO: Rilievo raff.: offrente con patera! (Polyboia?)

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)

DATI DI SCAVO: 19.7.1950 Contrada Carmine INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)
Corso Italia ang. Viale Magna Grecia - Proprietà Acclavio (Stipe votiva)

DATAZIONE: IV-III sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla nocciola, micacea, friabile, poco depurata; esecuzione a stampo con matrice, concavo sul retro; ingubbiatura bianca

MISURE: alt. 15; largh. 6

STATO DI CONSERVAZIONE: Incrostante in varie parti; ingubbiatura in parte evanida

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPRTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: -



NEG. 72925 E

DESCRIZIONE: Stante su piedistallo semicilindrico con orlo aggettante, gravita sulla gamba sinistra, la destra è lievemente flessa e scostata verso l'esterno. Indossa un chitone fermato sotto il seno e ricadente a pieghe verticali; un himation ricopre le spalle, avvolge il braccio destro poggiato sulla coscia con la mano accostata ad un oggetto (?) lungo e stretto; il braccio sinistro è piegato a reggere una patera mesomphalica accostata al fianco lungo il quale ricade il panneggio del manto; volto minuto, flesso verso destra, incorniciato da capelli a bande rigonfie e mosse su cui posa una stephane. Il rilievo è simile ai numerosi esemplari di ex voto fittili raffiguranti donne con patera, rinvenuti nel-

ESTAURI:

SEGUITI:

ROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: 72.915; 72.917 E

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Stipe votiva di Contrada Carmine attribuita al culto
di Apollo-Hyakinthos:

da inv.n.52022 a inv.n.52029

" 55475	" 55559
" 63492	" 64000
" 64335	" 65000
" 65379	" 66000
" 208479	" 208480
" 210001	" 210472

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Giovanna Puddino

DATA: 10/09/1984

VISTO DEL FUNZIONARIO O RESPONSABILE:



dott.ssa Antonietta DELL'AGLIO

Nell'Af

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: Nell'I.G. al n. 52027 risulta che l'oggetto fu rinvenuto "a fior di terra"

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



16/00021732

ITA:

SOPR.ARCH.DELLA PUGLIA - TARANTO

63

INV. 52027

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

la stipe votiva di Contrada Carmine, attribuita al culto di Apollo-Hyakinthos e della sorella Polyboia, cui i tipi femminili vengono riferiti (A. STAZIO, in "Atti IV Convegno di Studi sulla Magna Grecia", 1964, pagg. 158-165, tav. XI).

La stessa attribuzione culturale pare accettabile anche in due articoli recenti in cui il deposito votivo di Contrada Carmine è inquadrato cronologicamente tra la fine del IV e gli inizi del III sec. a.C. ed è collegato ad un'area sacra extra-moenia (D. ROSSI, Sei terrecotte tarantine ed il culto di Hyakinthos, in "APARCHAI" II, 1982, pagg. 563-567, tavv. 161-162); cfr. inoltre E. LIPPOLIS, Le testimonianze del culto in Taranto greca, in "TARAS", Galatina 1984, vol. 3-4, pagg. 117-118, tav. XXXI, fig. 5, in cui la stipe in argomento, evidenziata col n°13, attesterebbe solo due tipi di ex-voto: uno maschile, Apollo-Hyakinthos ed uno femminile, Polyboia.